

Episodio di Schio 17-1-1945

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Redentore	Schio	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 17/1/1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Dal Maso Oscar "Tarzan", nato a Vicenza l'8/3/1912. Agricoltore. Partigiano combattente, autonomo anche se inquadrato formalmente nella brigata Stella.
2. Moro Teodoro "Aquila nera", di Domenico, nato a Vallonara (VI) il 10/8/1903. Impiegato. Già commissario della brigata Stella, partigiano combattente.
3. Guiotto Silvio "Libero", di Giuseppe e di Rossi Ester, nato a Cornedo il 10/7/1924. Operaio tessile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La mattina del 16 gennaio 1945 vennero prelevati dalle carceri di Schio tre partigiani precedentemente catturati, presumibilmente in diverse azioni di rastrellamento. Si trattava di tre uomini appartenenti alla brigata Stella che avevano passato un periodo di detenzione a Vicenza prima di essere tradotti a Schio. Intorno alle ore 7.40 vennero portati da elementi della Brigata Nera locale lungo il muro a lato della Chiesa del Redentore del Cimitero di Schio: denudati fino alla cintola, a piedi nudi, furono costretti a scavarsi la fossa. Vennero fucilati poco prima delle 8 del 16 gennaio 1945.

Modalità dell'episodio:

fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nomi:

ITALIANI

Autori: 9 Compagnia, 22 Brigata Nera "A. Faggion", distaccamento di Schio

Nomi:

Arcori *Ciro*.

Ceracchini *Antonio*.

Note sui presunti responsabili:

Arcori era il vicecomandante della Brigata Nera di Schio, responsabile della squadra che materialmente uccise i tre partigiani il 16 gennaio 1945.

Ceracchini era il comandante della nona compagnia distaccata a Schio della 22 Brigata Nera "Faggion".

Estremi e Note sui procedimenti:

Arcori venne processato dalla Corte d'Assise Straordinaria di Vicenza; assolto in data 18/2/1947 in seguito all'amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide apposta sul luogo dell'uccisione che ricorda i tre partigiani garibaldini assassinati.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luca Valente, Una città occupata. Schio – val Leogra settembre 1943 – aprile 1945, vol. III, edizioni Menin, Schio, 2000; pp. 54-55.

Ezio Maria Simini, Eccidi e stragi di militari, civili e partigiani nell'alto Vicentino (1943-1945), Quaderni di Storia e cultura scledense, n ° 34, Libera associazione culturale "Livio Cracco", Schio, 2014; p. 40.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino (1943-1945), in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Alcuni testi riportano la data del 17 gennaio 1945; si è ritenuto di preferire il 16 gennaio dal momento che tale data viene riportata da Valente suffragata da un riferimento documentario conservato presso l'archivio comunale di Schio.

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).*